

All. A) alla Delibera del Consiglio

**DOCUMENTO DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ
DI REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI
PROCESSI, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI
RISCHI CORRUTTIVI
PER L'ANNO 2022**

INDICE.....	2
PREMESSE.....	3
REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI - ANNO 2022.....	8
1. Avvio delle attività	8
2. Mappatura dei processi IRVV.....	9
3. Allocazione delle risorse umane nei processi mappati.....	10
4. Rischi di processo.....	12
5. Identificazione dei rischi specifici di processo, ed individuazione delle misure di prevenzione, mitigazione, trattamento del rischio.....	16
5.1. Processo di acquisizione del personale (acquisizioni e progressioni).....	16
5.2. Processo relativo concessione in uso di ville in gestione all'IRVV	17
5.3 Processo relativo alla concessione di finanziamenti (mutui)	18
5.4. Processo relativo alla concessione di finanziamenti (contributi)	20
5.5 Processo relativo allo svolgimento di gare per affidamento di lavori.....	21
5.6. Processi riguardanti l'affidamento di servizi e l'acquisizione di beni.....	23
5.7. Processo relativo alla gestione economico finanziaria delle entrate e delle spese.....	25
5.8 Processo relativo alle attività di controllo e ispezione	26
6. Attività di prevenzione della corruzione e trasparenza – 2022	27

PREMESSE

La Legge n. 190/2012 prevede che ciascuna amministrazione adotti la propria strategia di prevenzione della corruzione, in coerenza con quanto stabilito dal legislatore e dai Piani Nazionali Anticorruzione, che si estrinseca nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'IRVV (P.T.P.C.T).

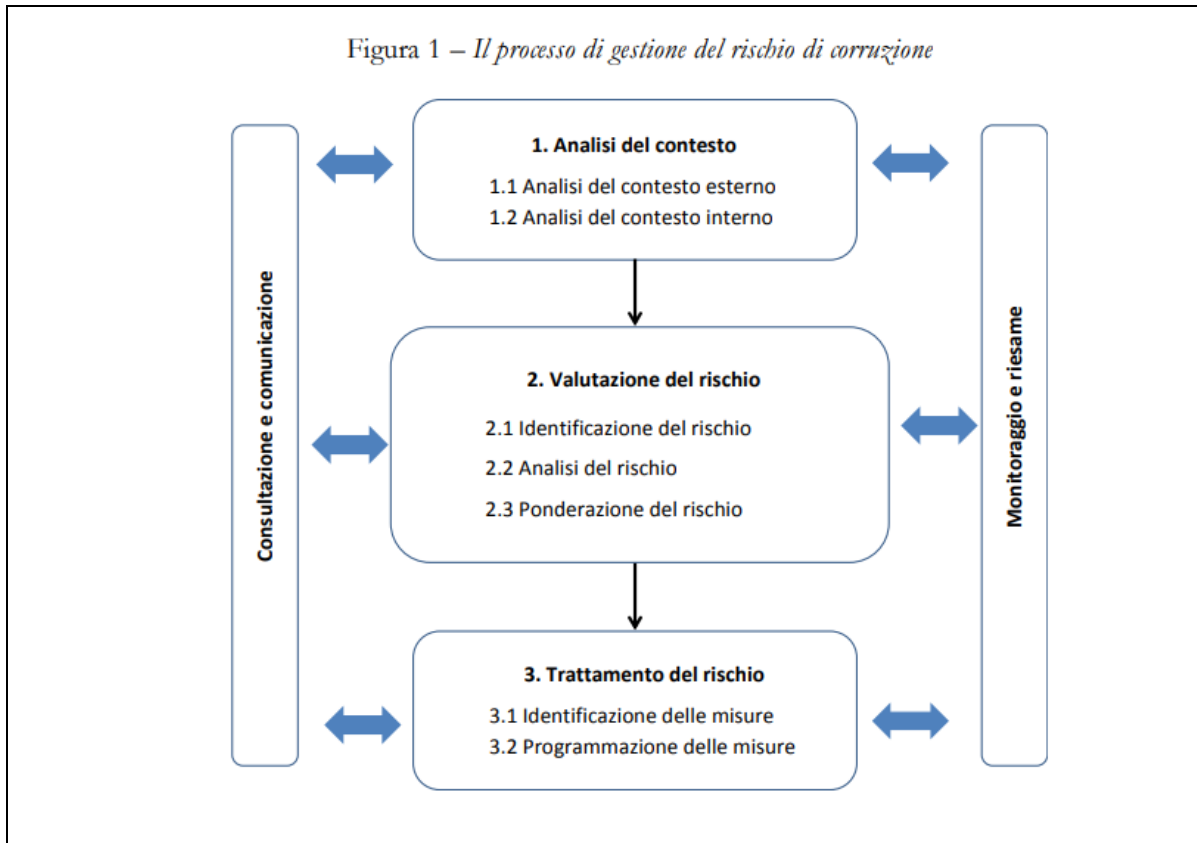
Il **Piano Nazionale Anticorruzione** stabilisce che la gestione del rischio corruttivo, processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano delle strategie per governarlo, deve essere parte integrante dei processi organizzativi e decisionali delle pubbliche amministrazioni.

Il **processo di gestione del rischio corruttivo** deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controlli bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati. Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in

maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza, il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.



L'**analisi del contesto** è un processo conoscitivo che un'organizzazione pubblica dovrebbe compiere nel momento in cui si accinge a realizzare un intervento che va ad impattare sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul proprio contesto organizzativo, dai quali dipende in modo cruciale il risultato finale che l'intervento è in grado di produrre.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento

L'analisi del contesto consente di reperire dati e le informazioni utili ad inquadrare il fenomeno corruttivo all'interno del territorio o del settore di intervento.

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che

l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La **mappatura dei processi** consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase e consente l'elaborazione del catalogo dei processi. La mappatura dei processi deve essere effettuata da parte di tutte le pubbliche amministrazioni per le aree di rischio individuate dalla normativa e per le sotto-aree in cui queste si articolano. A seconda del contesto, l'analisi dei processi potrà portare ad includere nell'ambito di ciascuna area di rischio uno o più processi. La mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi e assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Dal livello di approfondimento scelto dipende la precisione e, soprattutto, la completezza con la quale è possibile identificare i punti vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o sull'ente: una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e dal trattamento del rischio, ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La realizzazione della mappatura dei processi deve tener conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, dell'esistenza o meno di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione).

Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati, e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo. È, inoltre, indispensabile che la mappatura del rischio sia integrata con i sistemi di gestione spesso già presenti nelle organizzazioni (controlli di gestione, sistema di auditing e sistemi di gestione per la qualità, sistemi di performance management), secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Ad esempio, laddove, una mappatura dei processi sia stata già realizzata anche per altre finalità (es. revisione organizzativa per processi o sistema di performance management), si suggerisce di considerarla come un punto di partenza, in modo da evitare duplicazioni e favorire sinergie, finalizzandola alla gestione del rischio di corruzione.

Come anche già evidenziato nel PNA, il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo:

il **procedimento amministrativo** è un insieme di attività ripetitive, sequenziali e condivise tra chi le attua. Esse vengono poste in essere per raggiungere un risultato determinato. In sostanza, è il “che cosa” deve essere attuato per addivenire a un “qualcosa”, ad un prodotto, descritto sotto forma di “regole”, formalizzate e riconosciute. Quel qualcosa potrebbe essere, ad esempio: l'accertamento di entrata o ancora la liquidazione di una fattura.

Il procedimento amministrativo caratterizza lo svolgimento della gran parte delle attività delle pubbliche amministrazioni, fermo restando che non tutta l'attività di una pubblica amministrazione come pure di enti di diritto privato cui si applica la normativa di prevenzione della corruzione è riconducibile a procedimenti amministrativi.

Il procedimento si riferisce all'attività e alle regole

Per **processo** si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto o servizio (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

Il processo pone l'attenzione su “uomini e mezzi” utilizzati per raggiungere il risultato

In ogni caso i due concetti non sono tra loro incompatibili: la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi

Per classificare un processo è necessaria:

- la definizione delle risorse interne/esterne impiegate;
- la quantificazione del tempo lavorato;
- l'associazione delle risorse umane ai servizi/uffici;
- l'allocazione in % delle risorse nei processi individuati.

L'attività di gestione del rischio corruttivo, così come delineato dal P.N.A., si sviluppa nei successivi passaggi:

- analisi e valutazione dei processi esposti al rischio mappati nella fase precedente, in termini di impatto e probabilità;
- identificazione e valutazione dei rischi;
- analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo del PNA ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
- valutazione dei rischi specifici, in termini di impatto e probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo, dove la probabilità indica la frequenza di accadimento dei rischi specifici, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'Istituto.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, l'Aggiornamento 2015 – 2019 e 2022 al PNA hanno fornito una serie di indicazioni ai sensi della legge 190/2012, le indicazioni sono state integrate e aggiornate nei successivi PNA, tenendo conto delle esperienze maturate in attuazione dei PNA.

Il **processo di risk management** vede i modelli di riferimento nello standard UNI ISO 31000:2009. Il *risk management*, che deve essere parte integrante dei processi organizzativi e decisionali dell'Istituto, individua i suoi punti di forza in tali aspetti: crea valore e gestisce esplicitamente l'incertezza; è sistematico, strutturato e basato sulle migliori informazioni disponibili; è implementato sulla specificità organizzativa dell'Istituto; attiva sistemi di misurazione; tiene conto dei fattori umani e culturali; è trasparente, inclusivo e risponde al cambiamento; favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione

La **modalità operativa utilizzata dall'IRVV** per le attività di mappatura dei processi a rischio corruttivo, individuazione del rischio corruttivo e l'identificazione di misure per ridurre l'impatto, è l'utilizzo delle schede fornite dall'Amministrazione regionale e dalla medesima utilizzato per le medesime finalità su modello di riferimento nello standard UNI ISO 31000:2009 di cui all'Aggiornamento PNA 2013-2016 determinazione ANAC n. 12/2015.

In sede di prima applicazione, già nel 2017, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con la collaborazione dei Referenti e il coinvolgimento di tutti i dipendenti, ha definito la mappatura di 17 processi. La mappatura è stata preceduta da incontri informativi e di condivisione della metodologia "Control risk self assessment" (CRSA) e degli strumenti utilizzati anche dall'Amministrazione regionale. Si è proceduto alla definizione dei rischi corruttivi connessi ai processi individuati e individuando delle misure di presidio del rischio per i processi risultati ad alto rischio. La mappatura dei processi è stata ripetuta nel 2018, 2019, 2020 e 2021 e contestualmente sono state verificate le misure definite l'anno precedente e poste in atto.

REVISIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI - ANNO 2021

1. Avvio delle attività

Per il 2022, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), approvato con Delibera del Consiglio 1 del 28.01.2022, ha evidenziato la necessità del riesame della strategia anti corruttiva e la necessità di una ulteriore revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio rispetto a quanto emerso nel 2020, avvalendosi della medesima metodologia del “Control risk self assessment” e degli strumenti utilizzati dall’Amministrazione regionale. La revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio da completare è stato individuato tra le linee e gli obiettivi strategici dell’Istituto del Piano della Performance 2022, approvato Delibera del Consiglio n. n. 2 del 28.01.2022.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano della Performance per il 2022 sono stati pubblicati in “Amministrazione Trasparente” e trasmessi a tutto il personale con le note prot. n. 487 del 01.02.2022 e n. 490 del 01.02.2022.

Oltre che nel PTPC anche nel Piano della Performance, per l’anno 2022, è stata stabilita quale obiettivo “di performance organizzativa di efficienza interna” la Revisione della mappatura dei processi e valutazione e gestione del rischio da completare entro il 30.11.2022 e non oltre il 31.12.2022.

La revisione della mappatura dei processi e la valutazione e gestione del rischio secondo le direttive dei PNA e si articolano nelle seguenti tre macro fasi:

- ✓ mappatura dei processi che prevede l’individuazione dei processi e loro qualificazione amministrativa, l’allocazione delle persone nei processi e l’analisi sull’applicabilità dei processi ed individuazione di nuove aree di rischio e/o processi per l’amministrazione,
- ✓ valutazione del rischio corruttivo dei processi che prevede l’analisi dell’applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici in termini di impatto e probabilità,
- ✓ trattamento del rischio corruzione che prevede l’identificazione delle misure idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il Direttore dell’IRVV che con prot. n. 492 del 01.02.2022 comunicava al personale IRVV il cronoprogramma finalizzato alla revisione della mappatura dei processi, valutazione e gestione del rischio dell’anno precedente, indicando le seguenti fasi:

- entro 31 maggio 2022 - attuazione delle misure di prevenzione, trattamento e mitigazione del rischio identificate per i singoli processi;
- entro il 17 giugno 2022 – incontro con il RPC;
- entro 2 settembre 2022 – comunicazioni di eventuali modifiche alla mappatura;
- entro 16 settembre 2022 – rifacimento dell’analisi dei rischi dei processi mappati

2. Mappatura dei processi IRVV

I processi mappati per il 2021 sono pertanto i seguenti:

- 01 - Gestione del personale (acquisizioni e progressioni)
- 02 - Concessione in uso di Ville in gestione all'Ente
- 03 - Concessione mutui ex L.R. 63/1979 e L. 233/1991;
- 04 - Concessione contributi ex L.R. 63/1979 e L. 233/1991;
- 05 - Gare affidamento di lavori;
- 06 - Gare per acquisizione di beni e servizi;
- 07 - Gestione delle entrate e delle spese;
- 08 – Controlli e verifiche.

I processi mappati per il 2022 sono distribuiti, per area di rischio obbligatoria, come segue:

	Area a rischio obbligatoria	Sotto-aree
A	Acquisizione e progressione del personale	1 - gestione del personale (acquisizioni e progressioni);
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	5 - gare per affidamento lavori 6 - gare per acquisizione di beni e servizi
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Non ci sono processi
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3 - concessione mutui ex L.R 63/1979 e L. 233/1991 4 - concessione contributi ex L.R 63/1979 e L. 233/1991

ed in "altre aree":

E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	2 - concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV 7 - gestione delle entrate e delle spese
F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	8 - controlli e verifiche

Per ciascun processo a rischio sono stati identificati: un misuratore, la normativa di riferimento e i capitoli di spesa associati al processo, come sotto riportato:

ID	Descrizione generale del processo	Procedimento (Sintesi delle attività caratteristiche del processo)	Misuratore	Quantità prodotta al 31.12.2021 (*)	I riferimenti normativi legati al processo	I capitoli di spesa associati al processo
1	Gestione del personale (acquisizioni e progressioni);	Procedimenti relativi a reclutamento, progressione economica	Numero di dipendenti interessati	Numero dipendenti assunti/progr editi: 0 (-)	CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali - Leggi finanziarie statali	2160-2211-2342-2150-2152-2153-2160-2162-2161-2163-2210-2211-2212-2213-2214-2342
2	Concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV	Procedimento relativo ad atti di concessione /autorizzazione e/o convenzione per utilizzo temporaneo di Villa Venier e Villa Pojana	Numero di concessioni	Numero concessioni : 5 (+)	Regolamenti e Convenzioni	2113/0 - 2116/1
3	Concessione mutui ex L.R.63/1979 e L. 233/1991	Gestione dei procedimenti relativi alla concessione dei mutui a favore dei proprietari di ville venete	Numero di domande di mutuo	Numero domande: 1 (-)	L.R. 63/79 L. 233/91	1310 - 1315
4	Concessione contributi ex L.R.63/1979 e L. 233/1991	Gestione dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi a favore dei proprietari di ville venete	Numero di domande di contributo	Numero domande: 8 (+)	L.R. 63/79 L. 233/91	1270 - 1275
5	Gare per affidamento lavori	Procedimento relativo alla gestione dei lavori nell'ambito delle ville affidate in gestione all'IRVV (Villa Venier, Villa Pojana, Villa Loredan)	Numero procedure	Numero affidamenti: 0 (-)	D.Lgs. n. 163/2006, D.Lgs. n. 50/2016 - Linee guida ANAC - Protocollo di legalità	1110-1111-1115
6	Gare per affidamento servizi e acquisizione di beni	Procedimento relativo alla acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle ville affidate in gestione all'IRVV (Villa Venier, Villa Pojana, Villa Loredan)	Numero procedure	Numero affidamenti : 33 (-)	art. 502 della L. 208/2015 (sotto € 1.000) - D.Lgs. n. 50/18.04.16 - D.Lgs. N. 118/23.06.11 - Art. 1, c. 1, L. n. 135/2012)	2195-2197-2198-2330-2240-2265-2270-2271-2340-2176-2300-2301-2425-2350
7	Gestione delle entrate e delle spese	gestione delle entrate derivanti da rimborso rate di mutui, interessi, e contributi da parte di Enti o altri soggetti gestione dei processi di spesa incluse le operazioni di fatturazione elettronica	Mandati Reversali	Numero mandati: 920 (-) Numero reversali: 460 (-)	L.R.FVG n.64/1980 art.7-L.R.63/1979 - L. 233/1991 - D.Lgs. 118/2011 e smi - L.R. n. 11/2014 art.8- L.R. n. 11/2013- L.R. n.49/1978-L.R. n. 2/2006 art. 25 - Dec Lgs n. 118/2011 e smi e D.L. N.50/2017 Convertito con modificazioni da L.96/2017	1010 1020 2090 2095 2100 2105 1200 1201 2113 2114 2116 - tutti i capitoli di spesa del bilancio
8	Controlli e ispezioni	sopralluoghi e verifiche effettuati a seguito della concessione di mutui e contributi	Numero di sopralluoghi effettuati	Numero sopralluoghi: (-)	Bandi di finanziamento IRVV	

3. Allocazione delle risorse umane nei processi mappati

Le risorse IRVV sono poi state allocate per i vari processi al fine di poter identificare i centri di rischio ma anche i titolari delle possibili azioni di mitigazione dei rischi.

ID	Descrizione generale del PROCESSO	Direzione e Uff. segreteria	Ufficio Tecnico	Ragioneria, fiscalità, personale	Tot.
1	Gestione del personale (acquisizioni e progressioni)	30	0	70	100
2	Concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV	5	80	15	100
3	Concessione mutui ex L.R. 63/1979 e L. 233/1991	5	60	35	100
4	Concessione contributi ex L.R. 63/1979 e L. 233/1991	5	60	35	100
5	Gare per affidamento lavori	5	60	35	100
6	Gare per affidamento servizi e acquisizione di beni	30	35	35	100
7	Gestione economico finanziaria delle entrate e delle spese	20	0	80	100
8	Controlli e verifiche	10	80	10	100

4. Rischi di processo

Nell'Allegato 1 del PNA 2013 [2] si definisce l'analisi del rischio come la "valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (**probabilità e impatto**) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico".

In termini matematici, il livello di rischio corruttivo R viene definito come il prodotto:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times I \text{ (impatto)}$$

avendo indicato con I il livello di impatto (espresso in principio con una scala da 0 a 5) e con P il livello di probabilità (espresso in principio con una scala da 0 a 5 anch'esso).

Per valutare la PROBABILITÀ del rischio sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

- **discrezionalità**, il processo può essere: del tutto vincolato; parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari); parzialmente vincolato solo dalla legge; parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari); altamente discrezionale.
- **rilevanza esterna**, in ordine alla produzione di effetti diretti all'esterno. Il processo può non avere come destinatario esterno ma essere rivolto solo ad uffici interni oppure essere rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento;
 - **complessità del processo**, il processo può coinvolgere una sola P.A ma anche coinvolgere più di 3 amministrazioni o più.
 - **valore economico**, per definire l'impatto economico del processo. Il processo può comportare l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo;
 - economico comportare l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni;
- **frazionabilità del processo**. Il processo può consistere in una operazione oppure suddiviso in una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato.
- **controlli** Anche sulla base dell'esperienza pregressa va verificato se il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio. Il controllo può: essere un efficace strumento di neutralizzazione, essere un efficace strumento di neutralizzazione per una percentuale approssimativa del 50%, essere solo in minima parte uno strumento di neutralizzazione, non modificare il rischio che permane.
- **segregazione dei compiti**, serve definire quale percentuale di personale è impiegata nel processo rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio

- **documentazione procedure,**
- **procedure informatizzate.**

Per definire il livello di IMPATTO sono state prese in considerazione le seguenti variabili:

- **impatto organizzativo**, serve a definire la percentuale di personale impiegata nel processo
- **impatto economico**, si verifica se nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe
- **impatto di immagine**, si verifica se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi, con riferimento al processo
- **collocazione dell'impatto nell'organizzazione**, definisce quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso).

Tabella 1: ANALISI DEI RISCHI - Rischio di processo

PROCESSO	DESCRIZIONE	PROBABILITÀ	IMPATTO	Variazione nella percezione del rischio corruttivo
1	Gestione del personale (acquisizioni e progressioni); Reclutamento del personale e progressioni (acquisizioni nell'anno)	POCO PROBABILE	MINORE	invariato
2	Concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV Procedimento relativo ad atti di concessione /autorizzazione e/o convenzione per utilizzo temporaneo di Villa Venier e Villa Pojana	PROBABILE	MARGINALE	invariato
3	Concessione mutui ex L.R.63/1979 e L. 233/1991 Gestione dei procedimenti relativi alla concessione dei mutui a favore dei proprietari di ville venete	PROBABILE	SERIO	invariato
4	Concessione contributi ex L.R.63/1979 e L. 233/1991 Gestione dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi a favore dei proprietari di ville venete	PROBABILE	SERIO	invariato
5	Gare per affidamento lavori Procedimento relativo alla gestione dei lavori nell'ambito delle ville affidate in gestione all'IRVV (Villa Venier, Villa Pojana, Villa Loredan)	PROBABILE	MARGINALE	invariato
6	Gare per affidamento servizi e acquisizione di beni Procedimento relativo alla acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	PROBABILE	MINORE	invariato
7	Gestione economico finanziaria delle entrate e delle spese Gestione delle entrate derivanti da rimborso rate di mutui, interessi, e contributi da parte di Enti o altri soggetti Gestione dei processi di spesa incluse le operazioni di fatturazione elettronica	PROBABILE	MINORE	invariato
8	Controlli e verifiche Sopralluoghi e verifiche effettuati a seguito della concessione di mutui e contributi	PROBABILE	MARGINALE	invariato

Ne consegue la matrice dei rischi per i processi IRVV di seguito riportata:

PROBABILITA' / IMPATTO	RARO	POCO PROBABIL E	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	FREQUENTE
SUPERIORE					
SERIO			3 - concessione mutui 4 - concessione contributi		
SOGLIA					
MINORE		1 - gestione del personale (acquisizioni progressioni)	6 - gare per affidamento servizi e acquisizione di beni 7 - gestione delle entrate e delle spese		
MARGINALE			2 - concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV 5 - gare per affidamento lavori 8 - controlli e verifiche		

Rispetto alla mappatura precedente, è evidente una percezione del rischio corruttivo sotto controllo o comunque ben gestita. Ciò è dovuto principalmente alla sensibilizzazione sull'argomento e per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che sono state individuate come necessarie dal personale.

5. Identificazione dei rischi specifici di processo, ed individuazione delle misure di prevenzione, mitigazione, trattamento del rischio

Dopo aver individuato il "rischio processo", sono stati identificati i "rischi specifici" per ciascun processo e si è proceduto alla selezione di misure di prevenzione, mitigazione, trattamento, indicando la tempistica di attuazione.

5.1 Processo di gestione del personale (acquisizioni e progressioni)

Nel 2021 sono stati realizzati i seguenti procedimenti: la nomina del Direttore a seguito di selezione, una immissione in ruolo a seguito di mobilità, la conclusione di un distacco, un pensionamento; non sono stati avviati procedimenti di acquisizione diretta di nuovo personale.

Per il processo il rischio corruttivo è stato valutato: poco probabile e con impatto minore.

A seguire la tabella indicante il rischio corruttivo individuato per il 2022 per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi.

Processo 1 - Processo di gestione del personale (acquisizioni e progressioni)

RISCHI RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI									TEMPSTICA DI REALIZZAZIONE
	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.					X	X				36 MESI

Rischio specifico individuato: la previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.

Misure di mitigazione: definizione delle procedure e informatizzazione delle procedure.

Fasi di attuazione:

Fase I – Proceduralizzazione dei processi

Fase II – Informatizzazione delle procedure

Tempistiche di attuazione: 36 mesi

Responsabili dell'attuazione delle misure: Direzione e Ufficio Personale.

Indicatori di monitoraggio: provvedimenti

Misure realizzate:

- per la soluzione del rischio da conflitto di interesse si è provveduto con il recepimento della D.G.R.V. n. 232 del 02 marzo 2020 “Linee guida in materia di **conflitto di interessi** e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all’art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 avvenuto con Delibera del Presidente n. 2 del 17.04.2020. Con nota prot. n. 2279 del 11.05.2020 **sono stati informati i** dipendenti:

- la formazione del personale con 6 corsi specifici:

- “Il CCNL del 17.12.2020 dei dirigenti delle amministrazioni locali – la struttura del CCNL – le relazioni sindacali. La contrattazione decentrata ed integrativa – fondo per la retribuzione di posizione e di risultato e gli altri istituti economici” del 17.06.2021;
- “Il conflitto di interessi quale misura generale di prevenzione della corruzione” del 17.06.2021;
- “Il Fondo per la contrattazione decentrata” il 18.06.2021 e su “Reclutamento, vincoli di spesa e assunzionali per gli enti locali alla luce della recente normativa. Problematiche applicative e soluzioni interpretative” del 22.06.2021;
- “Ruolo e funzioni del CUG, della consigliera di fiducia e delle strutture regionali di supporto” in data 7.05.2021 organizzato dalla Regione del Veneto,
- “Il conflitto di interessi quale misura generale di prevenzione della corruzione” del 17.05.2021.
- “La digitalizzazione dei processi” del 22.11.2021 organizzato da GARI Gazzetta Amministrativa della P.A. e Regione Veneto.

Misure ancora da realizzare

L’obiettivo di regolamentazione del procedimento sarà realizzato nei prossimi anni in occasione delle acquisizioni di personale, che tiene conto delle procedure pubbliche di selezione del personale, previste dal D.lgs 165/2001 e della Legge Regionale 54/2012.

5.2 Processo relativo alla concessione in uso di Ville in gestione all'IRVV

Le ville gestite dall'IRVV e pertanto concedibili in uso per iniziative sono tre: Villa Venier a Mira (VE), Villa Pojana a Pojana Maggiore (VI), Villa Loredan a Sant’Urbano (PD). Per le prime due esistono specifici Regolamenti d’uso che definiscono criteri, modalità di concessione degli spazi e costi per chi ne faccia richiesta, inoltre Villa Pojana è oggetto di un Accordo di gestione sottoscritto con il Comune di Pojana Maggiore che è finalizzato a coordinare e migliorare l’efficienza della gestione, valorizzazione e la fruizione, in modo integrato, garantendo la salvaguardia del bene che rientra nel patrimonio UNESCO.

Nella valutazione del rischio, occorre tenere presenti tre variabili:

- il valore (definito nei regolamenti d'uso)
- gli spazi utilizzati
- la durata della concessione.

Il rischio corruttivo per questo processo è stato valutato come probabile e di impatto marginale.

A seguire la tabella indicante il rischio corruttivo individuato per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Processo 2 - Concessione in uso di ville in gestione all'Ente

RISCHI RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI									
	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
Accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscono o ostacolano interessi privati.					X					12 MESI

Rischio specifico individuato: consiste nell'accelerazione e/o ritardi nell'adozione del provvedimento finale che favoriscano o ostacolano interessi privati.

Misura unica individuata per mitigare il rischio evidenziato è quella di intervenire nelle procedure con la definizione di una scheda istruttoria chiara e di facile lettura e l'indicazione del responsabile;

Tempistiche di attuazione: 12 mesi

Responsabili dell'attuazione Ufficio Tecnico in collaborazione CTS (Comitato Tecnico Scientifico)

Indicatori di monitoraggio: scheda istruttoria.

5.3 Processo relativo alla concessione dei finanziamenti IRVV (mutui)

Il processo di concessione dei mutui IRVV è il "core business" dell'Istituto che ha per finalità la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico e immobiliare costituito dalle ville venete. Il restauro delle ville venete comporta un elevato dispendio di risorse finanziarie e questo, unito al fatto che non è totalmente conclusa la vicenda processuale di un ex dipendente, comporta che il processo in questione sia in assoluto quello a più elevato rischio corruttivo (molto probabile ed ad impatto serio) come evidenziato sopra.

Il processo è stato suddiviso nelle sue fasi essenziali del procedimento:

- esame domanda pervenuta dal proprietario (verifica di: requisiti del richiedente, autorizzazioni corredate alla domanda, fruizione, apertura della Villa, interesse storico della villa e adesione alla

carta dei servizi; valutazione di: sostenibilità dell'intervento, urgenza dell'intervento, ammissibilità delle spese del progetto presentato; attribuzione di punteggi; proposta importo finanziabile per inserimento nel piano di riparto dei finanziamenti:

- adozione del piano di riparto dei finanziamenti;
- verifica della rendicontazione degli stati avanzamento lavori e autorizzazione alla liquidazione o del saldo dei mutui.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Processo - Concessione mutui ex L.R.63/1979 e L. 233/1991

MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI RISCHI RISCHI SPECIFICI	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
Accettazione domanda incompleta					X	X	X			24 MESI
Contatti informativi discriminatori volti a favorire una parte.					X	X				24 MESI

Rischi specifici: identificati sono quelli evidenziati nella tabella sopra riportata.

Misure per mitigare il rischio evidenziato:

- Procedure,
- Informatizzazione delle procedure
- Supervisione e monitoraggio del processo,

Fasi di attuazione:

Fase I: definizione della scheda di istruttoria

Fase II: definizione del procedimento

Tempistiche di attuazione: 24 mesi

Responsabili dell'attuazione delle misure: Ufficio Tecnico e Direzione

Indicatori di monitoraggio: scheda / provvedimento / griglia di valutazione

Misure attuate

Attività relative alle **procedure:**

- definizione nel Bando di criteri di concessione che non consentano all'istruttore di intervenire;
- definizione dei criteri di concessione oggettivi in modo da definire una griglia di valutazione omogenea;
- l'istruttoria viene svolta da una Commissione al fine di perdere possibili connotazioni personalistiche;

- le previsioni che le verifiche prodromiche alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori debbano essere svolte da due/tre persone;
- la previsione di un controllo a campione dei procedimenti anche con riguardo alla gestione da parte della banca di supporto alla gestione;
- sono stati identificati i centri di responsabilità nelle fasi del procedimento con l'istituzione delle Posizioni Organizzative.

E' stato affrontato il problema del **conflitto di interessi** con Delibera del Presidente n. 2 del 17.04.2020 che ha recepito la D.G.R.V. n. 232 del 02 marzo 2020 con la quale sono state portate a conoscenza del personale delle linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti ed il corso di formazione seguito dal personale.

5.4 Processo relativo alla concessione di finanziamenti (contributi)

Il processo di concessione dei contributi è come il precedente, il secondo processo maggiormente a rischio nell'ambito dell'IRVV. Il minor valore dei contributi lo rende più probabile e ugualmente serio rispetto alla concessione del mutuo; anche in ragione del fatto che il contributo è a "fondo perduto" (un intervento finanziario caratterizzato dall'erogazione di un capitale del quale non si richiede la restituzione).

Il rischio corruttivo del processo è stato valutato come molto probabile e di impatto serio.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Processo - Concessione contributi ex L.R. 63/1979 e L. 233/1991

MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI RISCHI RISCHI SPECIFICI	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
Accettazione domanda incompleta						X				24 MESI
Successiva integrazione della documentazione allegata alla domanda Integrazione della documentazione allegata alla domanda oltre il termine di scadenza effettuata in violazione del bando e in modo discriminatorio							X	X		24 MESI

Rischi specifici: sono quelli evidenziati nella tabella sopra riportata.

Misure per mitigare il rischio evidenziato:

- Informatizzazione delle procedure;
- Procedure,

- Supervisione e monitoraggio,
- Rispetto dei termini.

L'intervento sulla procedura, necessario a ridurre i rischi corruttivi, va ad incidere in particolare sulle verifiche prodromiche alla liquidazione per i quali si rimarca la necessità che siano svolti da più persone e che vi sia, per quanto possibile, rotazione tra di esse nei vari SAL.

Per la procedura è poi necessario intensificare il monitoraggio e la verifica da parte della direzione, integrata dalla verifica del Collegio dei Revisori dei Conti ma che potrebbe anche consistere nel ricorso a commissioni esterne.

Fasi di attuazione:

Fase I – Revisione delle Procedure,

Fase II - Informatizzazione delle procedure;

Fase III – Verifica di risultati con supervisione e monitoraggio,

Fase IV - Rispetto dei termini.

Fase V - Incarico ad uno Studio Legale per la revisione dei bandi, inserendo delle clausole di salvaguardia dell'Ente anche finalizzate a recuperi/revoche di sovvenzioni concessi e la revisione dei moduli per la richiesta di finanziamenti IRVV.

Misure attuate

Attività relative alle **procedure**:

- definizione nel Bando di criteri di concessione che non consentano all'istruttore di intervenire;
- definizione dei criteri di concessione oggettivi in modo da definire una griglia di valutazione omogenea;
- l'istruttoria viene svolta da una Commissione al fine di perdere possibili connotazioni personalistiche;
- la previsione che le verifiche prodromiche alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori debbano essere svolte da due/tre persone;
- la previsione di un controllo a campione dei procedimenti anche con riguardo alla gestione da parte della banca di supporto alla gestione.

E' stato affrontato il problema del **conflitto di interessi** con Delibera del Presidente n. 2 del 17.04.2020 che ha recepito la D.G.R.V. n. 232 del 02 marzo 2020 con la quale sono state portate a conoscenza del personale delle linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti ed il corso di formazione seguito dal personale.

- sono stati identificati i centri di responsabilità nelle fasi del procedimento con l'Istituzione delle Posizioni Organizzative.

Tempistiche di attuazione: 24 mesi per tutte le fasi

Responsabili dell'attuazione delle misure: Ufficio Tecnico e Direzione,

Indicatori di monitoraggio: scheda istruttoria / provvedimenti

Processo 5 - Gare per affidamento lavori

Nel corso del 2021, a motivo del perdurare della pandemia, non sono stati avviati nuovi lavori, l'unico lavoro ancora aperto è stato avviato nel 2019 per il restauro conservativo dell'arco nord con valorizzazione dell'area nel parco di Villa Venier a Mira (VE) per un valore del progetto pari ad € 100.000,00.

Il rischio corruttivo del processo è stato valutato probabile ma di impatto marginale.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Processo 6 - Gare per affidamento lavori.

MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI RISCHI	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
RISCHI SPECIFICI										
Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa - Capitolati specifici, che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti del contratto.				X			X			18 MESI
Indebito frazionamento, funzionale all'utilizzo dell'affidamento diretto.	X			X			X			18 MESI
Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera - Mancata applicazione di penali dovute.				X			X			18 MESI

Rischi specifici: si rimanda allo schema, dove sono riportati i rischi specifici individuati.

Misure per mitigare i rischi evidenziati, sono:

- trasparenza nella gestione delle procedure,
- formazione del personale, in particolare con riferimento ai reati contro la P.A. (peculato, concussione, corruzione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, malversazione, abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, usurpazione di funzioni pubbliche).
- individuazione di procedure formalizzate e tracciabili,

- monitoraggio e supervisione,

Fasi di attuazione

Fase I – formazione del personale (D.lgs 50/16 s.m.i);

Fase II– verifiche a campione dei procedimenti da parte della Direzione.

Responsabili dell'attuazione delle misure: Direzione, Ufficio Tecnico

Indicatori di monitoraggio: provvedimenti

Attività realizzate:

– soluzione al problema del **conflitto di interessi**: con Delibera del Presidente n. 2 del 17.04.2020- D.G.R.V. n. 232 del 02 marzo 2020 “Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all’art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001”. Recepimento. Comunicazione ai dipendenti: Prot. n. 2279 del 11.05.2020.

Tutto il personale ha avuto modo di seguire in videoconferenza una molteplicità di corsi di **formazione** che in alcuni casi erano rivolti a tutto il personale, in altri, per la specificità dell’argomento trattato, erano rivolti ai RUP.

– miglioramento delle **procedure**:

- con Delibera n.4/CS del 31.01.2020 è stata recepita la D.G.R.V. n. 1823 del 06 dicembre 2019 “Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019”.;
- con Delibera n. 4 CA del 28.01.2021 è stato recepito il “Protocollo d’intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL” e comunicato ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021
- con Delibera n. 5 CA del 28.01.2021 è stata recepita la D.G.R.V. n. 1822 del 29 dicembre 2020 “Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l’applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale [...]” e comunicata ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021
- con Delibera n. 6 CA del 28.01.2021 sono state recepite le indicazioni operative per l’applicazione delle norme in materia di contratti pubblici del D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 126/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2020 e comunicate ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021

– **formazione** del personale (D.lgs 50/16 s.m.i)

Nel corso del 2020 e del 2021 il personale addetto alle procedure di acquisto di beni e servizi e chi si occupa di lavori è stato coinvolto in numerosi corsi di formazione specifici. Il sistema Webinar ha enormemente facilitato la formazione.

5.6 Processi riguardanti l'affidamento di servizi e l'acquisizione di beni

Nel corso del 2020 sono stati effettuati n. 33 procedimenti di acquisizione di servizi, forniture, tutti affidamenti sotto la soglia di € 40.000,00.

Il rischio corruttivo per questo processo è stato valutato come probabile ma di impatto minore.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Processo 7 - Gare per affidamento servizi e acquisizione di beni.

MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI RISCHI RISCHI SPECIFICI	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPORALITÀ DI REALIZZAZIONE
	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa - Capitolati specifici, che riducono il numero delle aziende qualificate in grado di soddisfare gli adempimenti del contratto.	X				X		X		
Personale poco competente per la corretta formulazione del capitolato e per bandire la gara d'appalto per la selezione del fornitore.				X						18 MESI
Indebito utilizzo dei motivi di urgenza, funzionale al ricorso dell'affidamento diretto.	X				X					18 MESI

Rischi specifici: identificati come possibili dagli uffici che gestiscono procedimenti di acquisizione di beni e servizi

Misure per mitigare i rischi evidenziati, le misure prevalenti sono:

- formazione del personale in materia di acquisizione di beni e servizi (D.lgs 50/2016 smi) e formazioni in materia ai reati contro la Pubblica Amministrazione (peculato, concussione, corruzione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, malversazione, abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, usurpazione di funzioni pubbliche),

- individuazione di procedure formalizzate e tracciabili,
- monitoraggio e supervisione.

Responsabili dell'attuazione delle misure: Ufficio Ragioneria e Direzione

Indicatori di monitoraggio: provvedimenti

Attività realizzate:

Attività realizzate:

- la formazione del personale;
- soluzione al problema del **conflitto di interessi**: con Delibera del Presidente n. 2 del 17.04.2020- D.G.R.V. n. 232 del 02 marzo 2020 “Linee guida in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione dei dipendenti della Giunta regionale e in materia di attuazione delle previsioni di cui all’art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001”.

Nell’ultimo biennio la formazione è stata intensa e tutto il personale ne è stato interessato in modo generico ma anche approfondito;

– miglioramento delle **procedure**:

- con Delibera n.4/CS del 31.01.2020 è stata recepita la D.G.R.V. n. 1823 del 06 dicembre 2019 “Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019”.;
- con Delibera n. 4 CA del 28.01.2021 è stato recepito il “Protocollo d’intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL” e comunicato ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021
- con Delibera n. 5 CA del 28.01.2021 è stata recepita la D.G.R.V. n. 1822 del 29 dicembre 2020 “Approvazione delle clausole-tipo da inserire nei bandi di gara e/o nei contratti per l’applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto in data 17 settembre 2019 e delle ulteriori clausole-tipo da inserire nella documentazione di gara e contrattuale [...]” e comunicata ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021
- con Delibera n. 6 CA del 28.01.2021 sono state recepite le Indicazioni operative per l’applicazione delle norme in materia di contratti pubblici del D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 126/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2020 e comunicate ai dipendenti: prot. n. 546 del 01.02.2021

Misure da attuare:

- individuazione di procedure formalizzate e tracciabili,
- monitoraggio e supervisione.

5.7 Processo di gestione economico finanziaria delle entrate e delle spese

La quasi totalità delle **entrate** riguarda il rientro delle rate di mutuo oltre ai contributi di gestione corrisposti dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 63/79 dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 64/1980, art.7 ed altri eventuali contributi concessi da soggetti pubblici o privati. L'IRVV per la gestione dei mutui concessi ai sensi L.R.63/79 e L.233/91, si avvale tramite convenzioni, dell'Istituto Bancario Intesa San Paolo spa e di Credit Agricole Friuladria Spa. Le rate di rientro dei mutui hanno le seguenti scadenze: 30/6, 31/12, 31/01 e 31/07. Le banche trasmettono semestralmente i prospetti in cui vengono elencati i mutuatari che devono restituire le rate con gli importi afferenti alla quota capitale e alla quota interesse e, successivamente i prospetti con i versamenti effettuati.

Le **uscite** dell'Ente derivano da: pagamento delle retribuzioni del personale e dall'erogazione di mutui e contributi cui seguono: il pagamento delle forniture per servizi e utenze, acquisizioni di beni servizi, lavori su ville per manutenzione ordinaria e/o straordinaria (acquisizione di fatture tramite il Sistema di Interscambio ministeriale), i pagamenti di premi assicurativi, pagamenti di tasse e imposte, le spese per formazione e adempimenti di cui al D.lgs 81/2008, concessione di contributi da bando Turismo Scolastico in Villa.

Nell'analisi del rischio corruttivo, questo processo è stato valutato come probabile e di impatto minore.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Tab. Processo - Gestione economico finanziaria delle entrate e delle spese

RISCHI RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI									
	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPSTICA DI REALIZZAZIONE
Omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa che possono alterare la libera concorrenza procurando vantaggi personali.					X		X			24 MESI

Rischio specifico: consiste nella possibile omissioni di alcune fasi di controllo o verifica e mancata trasparenza amministrativa che possono alterare la libera concorrenza procurando vantaggi personali.

Misure per mitigare il rischio evidenziato:

- Procedure trasparenti e tracciabili;
- Supervisione e monitoraggio.

Fasi di attuazione:

Fase I - verifica a campione del procedimento da parte della Direzione e/o Revisori dei Conti

Fase II - Incarico ad uno Studio Legale per la revisione dei bandi, inserendo delle clausole di salvaguardia dell'Ente anche finalizzate a recuperi/revoche di sovvenzioni concessi e la revisione dei moduli per la richiesta di finanziamenti IRVV.

Tempistiche di attuazione: 12 mesi

Responsabili dell'attuazione delle misure: Direzione, Ufficio Ragioneria

Indicatori di monitoraggio: numero di procedimenti monitorati

5.8 Processo relativo alle attività di controllo e ispezione

Si tratta principalmente di sopralluoghi in villa, per verificare che le attività di manutenzione e restauro dichiarate siano state effettivamente realizzate al fine della verifica finalizzata alla concessione e/o liquidazione dei finanziamenti.

Nell'analisi del rischio corruttivo, il processo è stato valutato come probabile e al limite di soglia.

A seguire la tabella indicante i rischi corruttivi specifici individuati per il processo e le misure di prevenzione, mitigazione e trattamento di tali rischi:

Tab. processo - controlli e ispezioni

MISURE DI PREVENZIONE, MITIGAZIONE TRATTAMENTO DEI RISCHI RISCHI SPECIFICI	TRASPARENZA	ROTAZIONE DEL PERSONALE	CONFLITTO DI INTERESSI: ASTENSIONE	FORMAZIONE	PROCEDURE	INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	SUPERVISIONE E MONITORAGGIO	RISPETTO DEI TERMINI	COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE
	Induzione in errore del funzionario pubblico (es. tecnico addetto) al fine di vedersi riconosciuti requisiti qualitativi e/o quantitativi previsti anche se insussistenti		X			X		X		
Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale riscontrata (es. verifiche e sopralluoghi)		X			X		X			18 MESI

Rischi specifici identificati come possibili dall'Ufficio Tecnico, sono quelli evidenziati nella tabella sopra riportata.

Misure per mitigare i rischi evidenziati:

- Rotazione del personale, ove possibile,
- Procedure trasparenti,
- Supervisione e monitoraggio.

Si tratta dell'unico procedimento che prevede la rotazione del personale. Si ritiene sia molto importante alternare il personale nei sopralluoghi finalizzati alla erogazione dei vari SAL, come già specificato per le procedure di erogazione di mutui e contributi.

Fasi di attuazione:

Fase I: predisposizione di una check list da seguire

Fase II: definizione di una procedura trasparente nella quale i referenti responsabili del sopralluogo siano chiaramente identificabili e la rotazione del personale in sopralluogo.

Misure attuate:

Fase I: prima stesura della una check list

Tempistiche di attuazione: 18 mesi

Responsabili dell'attuazione delle misure: Direzione, Ufficio Tecnico, Ufficio Ragioneria

Indicatori di monitoraggio: provvedimento

6. Attività di prevenzione della corruzione e trasparenza - 2022

Nel corso del 2021 sono state realizzate le principali attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, previste dalla normativa vigente, sotto riportate:

Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 17.12.2021 è stato confermato il Direttore IRVV quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per periodo per il periodo 01.01.2022 al 31.12.2022. La nomina è stata comunicata ad ANAC con nota prot. prot. 6972 del 20.12.2021.

Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione - Anno 2021

In data 13.01.2022 si è provveduto alla pubblicazione in “Amministrazione trasparente” della “Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, predisposta su modello ANAC oltre che su modello standard (Excel).

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-24. Aggiornamento 2022

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28.01.2021 è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-24. Aggiornamento 2022. Il Piano è stato trasmesso all’Organismo Indipendente di Valutazione OIV con nota prot. n.335 del 25.01.2022 e comunicato al personale con nota prot. n. 487 del 01.02.2022. Con nota prot. n. prot. n. 392 del 27.01.2022 l’ OIV ha comunicato la “coerenza metodologica complessiva e quella con la mission dell’Ente, nonché il raccordo fra gli obiettivi inseriti nei documenti programmatori”

Adempimenti L 190/12

Con nota prot. n. 475 del 31.01.2022 è stato comunicato ad ANAC l’adempimento in oggetto.

Nomina referenti dell'anticorruzione anno 2022

Per il 2022 sono stati nominati i referenti per l’anticorruzione con nota prot. n. 492 del 01.02.2022

Applicazione del D.lgs 39/13 in materia di inconferibilità e incompatibilità

L'IRVV applica il D.lgs 39/13 in materia di inconferibilità e incompatibilità a Consiglieri, Direttore e Posizioni Organizzative.

Griglia della trasparenza (Delibera ANAC 201/2022)

La griglia della trasparenza di cui alla Delibera ANAC n. 294/2021 è stata trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione OIV con nota prot. 3659 del 21.06.2022. Con nota prot. n. 3882 del 30.06.2022 è pervenuta l'attestazione da parte di OIV. Con le note nn.ri 6392 e 6394 del 06.10.2022 la griglia è stata trasmessa ad ANAC

Monitoraggi

I ° monitoraggio: 12.01.2022

II° monitoraggio: 17.05.2022

III° monitoraggio: 26.07.2022

Incontri con O.I.V

➤ 26.01.2022

➤ 25.05.2022

➤ 24.06.2022

➤ 21.7.2022

REG. UE 679/16 - Privacy

Audit DPO (Avv. Marco Giuri - Studio Giuri – FI)

01.02.2022 - In modalità telematica

12.04.2022 – Audit in presenza

Formazione:

- Introduzione al Phishing e Sicurezza,
- Phishing – Internet sicuro e PhishAlarm,
- Sicurezza dei dispositivi mobili e Compromissione dell'e-mail aziendale,
- Sicurezza del luogo di lavoro e Vishing,

IL DIRETTORE
Dott. Franco Sensini